

IL CASO DELL'UOMO MORTO D'INFARTO

“Perché non è stato utilizzato il Punto di primo intervento?”

Il Comitato sanitario locale contesta la scelta di portare il paziente a Savona

CAIRO MONTENOTTE

Non si placano le polemiche dopo il “giovedì nero” dell'emergenza nel Savonese. Il gruppo di minoranza “Impegno per Carcare” chiede un Consiglio comprensoriale specifico, ovvero un consiglio con tutti i consiglieri comunali del comprensorio, per affrontare una volta per tutte la questione gestione emergenza in Val Bormida.

La concomitanza di quattro interventi che, giovedì, ha privato la Val Bormida sia dell'automedica sia dell'elisoccorso, costringendo un'ambulanza della Croce Bianca di Carcare a raggiungere Savona e l'automedica di Pietra Ligure con a bordo un codice rosso per infarto, poi deceduto al Pronto Soccorso di Savona, è un nervo scoperto su un tema che da sempre crea polemiche e perplessità.

Il gruppo “Impegno per

MAURO CAMOIRANO



Il paziente colto da infarto non è stato portato in ospedale a Cairo Sotto
Giuliano Fasolato presidente del Comitato sanitario locale

Carcare” ha inviato una richiesta urgente al sindaco Christian De Vecchi affinché organizzi con gli altri sindaci un consiglio straordinario di tutti i consiglieri «per fare in modo che quanto è accaduto giovedì non debba mai più ripetersi perché la gestione dell'emergenza così come organizzata in Val Bormida non garantisce la sicurezza dei residenti».

E sull'argomento, delica-



tissimo, interviene anche il presidente del Comitato sanitario locale, Giuliano Fasolato: «E' successo quello che da tempo temevamo. Potrebbe riaccadere,

per un altro infarto, un incidente stradale, un infortunio grave in una delle nostre fabbriche, o un malore. E' impossibile affermare che con una seconda automedica l'epilogo sarebbe stato diverso, ma è altrettanto chiaro che una seconda automedica sarebbe servita e non c'era. Ma soprattutto, anche a fronte di ciò, la cosa più incomprensibile è perché, vista la difficoltà di reperire un mezzo più sicuro, invece di una corsa a bordo di una semplice ambulanza con militi, encomiabili, ma pur sempre “solo” militi, non si è indirizzato il paziente al PPI di Cairo? Lì ci sono medici dell'emergenza o del 118. Perché mettersi in viaggio sull'autostrada con una sola corsia anziché affidare il paziente ai medici del Punto di primo intervento dell'ospedale di Cairo?».—